



POCHE COSE CHE SERVANO:

POSITIVITÀ PER RAGAZZI E CAPI NEL FUTURO PROGETTO NAZIONALE AGESCI

Riassunto dell'intervento di Stefano Costa all'Assemblea Regionale per delegati

Agesci Emilia-Romagna (15 aprile 2012)

I punti del nuovo Progetto Nazionale nascono da un lungo PERCORSO fatto (come in ogni nostro bravo progettino) da Analisi e Verifica del precedente progetto.

Analisi:

Si trova nei documenti preparatori del precedente Consiglio Generale (2011) ed aveva identificato tre parole chiave: FRAGILITÀ – INCERTEZZA -> SPERANZA.

Erano stati identificati diversi punti importanti sia per i ragazzi, sia per i capi:

I temi della crescita:

- maturare, crescere, diventare grandi
- paura di non reggere al modello
- dover essere adeguati
- soddisfare il piacere
- non soffrire, non sbagliare
- fatica a rimanere soli
- scuola, felicità, futuro
- disagio, sbalzo

Adulti

- Incertezza – genitori
- sfiducia – impotenza
- crisi di identità, vuoto

Verifica:

Dalla verifica era emerso che:

- nello scorso Progetto c'erano troppi punti -> quindi il nuovo doveva identificare solo poche priorità
- lo scorso Progetto era stato poco conosciuto -> quindi veniva fortemente caldeggiato un percorso di condivisione e co-costruzione (a partire dalla mozione 74-2011, che aveva già portato alla definizione delle aree tematiche così da consentire a tutti di fornire contributi sui temi già identificati). In relazione a tale obiettivo è uscito un articolo su Proposta Educativa settembre 2011 ed uno sul Galletto gennaio 2012 (che viene riportato a margine).

Grazie ai contributi delle Regioni, delle Branche, Settori, dei responsabili di tutte le regioni (Consiglio Nazionale) e del Comitato Nazionale... LA POSITIVITÀ DIVENTA L'ASSE PORTANTE E TRASVERSALE, inclusione, territorio, affettività, le tre aree di lavoro.

PROGETTO

Se è vero quello che l'analisi aveva identificato che la fragilità e l'incertezza sono fra i problemi maggiori dei nostri ragazzi e della nostra società e che la loro somma porta ad una visione NEGATIVA del futuro, al disimpegno alla fatica a progettare, ecco che... per combattere tutto questo, il titolo del progetto diventa la POSITIVITÀ.

In questo schema, in modo sintetico vengono delineati tre aspetti:

- a) INTRODUZIONE: la cornice in cui mettere, leggere, tradurre il tema dalla positività.
- b) LE TRE AREE di lavoro
- c) LE SFIDE CHE EMERGONO su cui incentrare energie e sforzi futuri (formazione, convegni, articoli, chi più ne ha, più ne metta).

a) INTRODUZIONE

Sentinelle di Positività e questa positività va tradotta innanzitutto con un modo di vedere le cose BELLE E POSITIVE che già ci sono oggi nelle cose che facciamo e nei nostri ragazzi, una lettura controcorrente rispetto a tutto quello che di solito sentiamo dire... le parole dell'introduzione del Progetto sono quindi queste:

- *per riuscire a riconoscere ai nostri bambini e ragazzi la capacità di realizzare "già fin d'ora",*
- *per leggere insieme e indicarci a vicenda le cose positive della vita,*
- *per lottare in modo fermo contro la lettura "emergenziale", che evidenzia nei ragazzi e nella*
- *società soltanto crisi, mancanza di futuro e negatività,*
- *per "liberare" le energie positive contenute nel protagonismo di bambini, ragazzi, soci adulti.*

b) LE TRE AREE di lavoro

E le aree su cui si decide di lavorare sono:

1. **Inclusione**, intesa come attenzione preferenziale al più debole, al povero, al diverso, al difficile, alla persona fragile, anche nello spirito originario di frontiera per cui B.-P. ha ideato il metodo scout.
2. **Territorio, ambiente educativo** e sviluppo, che significa affrontare in modo nuovo e profetico le difficoltà dei diversi attori educativi (famiglia, scuola, ecc.) ponendoci non solo come interlocutori, ma anche come co-costruttori di un patto per l'educazione, proponendo in modo attivo strategie e stili che aiutino bambini, ragazzi e adulti a sviluppare relazioni e modalità di vita positive.
3. **Affettività**, per dare un nome alle criticità di oggi per poi affrontarle, che significa analizzare fenomeni come la fragilità affettiva, l'identità di genere indefinita, con l'obiettivo di definire risposte pedagogiche attuali ed efficaci.

Per ognuna di queste aree nella Bozza del Progetto che sarà discussa a Bracciano al Consiglio Generale sono stati sviluppati questi punti:

- 1) Un'analisi della situazione
- 2) i punti emersi dai contributi delle Regioni e dei vari elementi del Nazionale
- 3) la sottolineatura delle positività che già oggi sappiamo mettere in campo, ma che dobbiamo valorizzare in modo sempre più consapevole:

1. Inclusione,

ANALISI

- difficoltà crescenti contesto di vita -> fragilità, autoesclusione dallo scoutismo
- difficoltà realizzare futuro stabile -> non ricerca di soluzioni
- futuro non migliore, non ricerca felicità, disorientamento, precarietà, sopportazione.
- Povertà: 10,8% delle famiglie
- stranieri: 13% dei nuovi nati

PUNTI (contributi delle Regioni e del Nazionale)

Avere attenzione ad uno stile di sobrietà, uno sguardo umile sulla realtà vicina, scoutismo frontiera

POSITIVITÀ

La banda, il gruppo, la fraternità internazionale, lo stile di cortesia – il desiderio verso un orizzonte grande

2. Territorio, ambiente educativo

ANALISI

- indeterminatezza del quadro sociale porta a sregolatezza del sistema di regole comunitarie e dell'individuo
- insicurezza
- luoghi di incontro diventano i centri commerciali con una spinta mediatica forte al consumismo

PUNTI (contributi delle Regioni e del Nazionale)

- dare competenze da usare da grandi
- sostenere il cambiamento come espressione del coraggio (Route Nazionale RS)
- valori di essenzialità ed economia

POSITIVITÀ

Valorizzare nel metodo scout: autonomia, responsabilità, capacità di rischiare, cittadino attivo

3. Affettività

ANALISI

- Fatica a sentirsi adeguati
- Nelle relazioni affettive la ricerca non di “chi sei”, ma di “cosa mi puoi dare”
- Minore differenza fra generi, confusione
- Difficile sposarsi (60%)

PUNTI (contributi delle Regioni e del Nazionale)

- Dare speranza al progetto uomo-donna e famiglia
- Curare individualità, non diventare copia di altri
- Educare alla bellezza
- Sessualità all'interno della storia personale, affetto vero, duraturo
- Progettualità oltre al soddisfacimento immediato degli impulsi
- Capi testimoni positivi di scelte affettive

POSITIVITÀ

- attenzione, chiarezza di B.-P. per il tema affettività/sexualità
- aspetti del metodo scout: autoeducazione, carattere, comunità, gioco, PPU, salute-forza fisica, coeducazione

c) LE SFIDE CHE EMERGONO

- SAPER ACCOGLIERE: inclusione come obiettivo della Comunità che con coraggio si rinnova e dota di strumenti
- ESSERE A FIANCO DEI BISOGNOSI
- SOSTENERE LO SVILUPPO: rendere esplicita la presenza sul territorio
- PORMUOVERE LA GIUSTIZIA
- VIVERE IL CORAGGIO DI AMARE: identità di genere in completezza, dare speranza al progetto uomo/donna, favorire relazioni solide, riconoscimento emozioni
- ESSERE IN RETE integrazione fra agenzie educative